

## FINE DELL'EMERGENZA

# COVID, PRONTO IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

*In Piemonte i dati della pandemia confermano le parole di Draghi: forte miglioramento grazie al vaccino. L'eredità del virus: dopo l'emergenza torna centrale la sanità di territorio.*

### AVVOCATI INFURIATI

La metà dei reati  
«assolti» con un rinvio

Pistacchi a pagina 6

### INSERTO DEL 24ORE

Il Sole mette in luce  
le eccellenze green

Servizio a pagina 7

■ Si guarda con ottimismo alla fine dell'emergenza Coronavirus, confermata nei giorni scorsi dal premier Draghi per il 31 marzo. Ieri i dati piemontesi della pandemia hanno confermato ciò che da mesi molti analisti ripetono in tv e sui giornali: il peggio è decisamente alle spalle, ed il momento di un ritorno alla normalità è giunto da tempo. Ma dopo due

anni di bollettini, contagi e campagna vaccinale, cosa è rimasto alla sanità piemontese? La lezione, imparata a caro prezzo, insegna ad investire sulla sanità di territorio. Grazie a Regione e Pnrr infatti sono in arrivo 43 centrali operative, 91 case e 29 ospedali di comunità.

Salvatore Ardini a pagina 2

### LA MOBILITAZIONE DI GENOVA E DELLA LIGURIA

## Condanna alla guerra in Ucraina e manifestazioni per la pace



La comunità ucraina genovese si è ritrovata ieri nella chiesa di Santo Stefano per pregare insieme a padre Vitaly Tarasenko (nella foto) il cappellano della comunità ucraina ligure che, attraverso i microfini del Tg3 regionale ha lanciato un appello anche alla popolazione russa affinché si trovi una strada di pace. «La pagina di storia scritta oggi al confine tra Russia e Ucraina è una di quelle che non avremmo mai voluto leggere - ha detto il sindaco di Genova, Marco Bucci - esprimiamo la nostra piena solidarietà, insieme alla ferma condanna per ogni atto di guerra e prevaricazione»: così ieri sui social Bucci ha espresso la solidarietà ai cittadini ucraini che vivono nella nostra città. «Non siete soli, siamo con voi», dice il sindaco che oggi incontrerà proprio il cappellano della comunità ucraina ligure, padre Vitaly Tarasenko. Ieri diverse manifestazioni per la pace.

### LO SCATTO SULLA TANGENZIALE DI TORINO

## La foto virale: «la guerra è vicina» Il panico social nasce da un fake



La foto di un cingolato trasportato lungo la tangenziale di Torino è bastato per scatenare il panico nel giorno dell'attacco russo in Ucraina, con lo scatto diventato subito virale. Peccato che i Bv206, carri in dotazione dell'esercito italiano, stessero salendo a Sestriere per l'esercitazione Volpe Bianca - CaSTA 2022 della Brigata Taurinense, in programma da tempo tra il 28 febbraio e l'11 marzo. Tutta una fake news, insomma, che in una giornata particolare come quella di ieri è bastata per creare il caos tra gli utenti dei principali social.

### IL GIALLO DELLA SPEZIA

## Dopo lo scheletro spunta la coca

*Trovati due ovuli vicino ai resti umani trovati sul monte Parodi*

■ Un cranio, una colonna vertebrale e un bacino erano stati trovati giovedì scorso nei boschi del monte Parodi, alle spalle della Spezia. Ma l'altro giorno, accanto ai resti umani rintracciati da un escursionista sono stati trovati anche due piccoli ovuli contenenti pochi grammi di cocaina, e nuove ossa. A questo punto le indagini della Squadra Mobile, guidata dal commissario Lorenzo Mulas, si concentrano anche sul mondo dello spaccio della droga, mentre perde consistenza la pista di un incidente che avrebbe coinvolto una persona impegnata in una scampagnata. Inoltre, ad una settimana dal

primo ritrovamento, il confronto operato dalla Polizia con la lista delle persone scomparse non ha suggerito alcun concreto collegamento. Ritenuta significativa dagli inquirenti l'assenza di tracce di abiti e calzature, anche minime, come confermato dagli esami svolti dal medico legale nominato da Palazzo di Giustizia, la dottoressa Susanna Gamba. Ieri, nell'obitorio della Spezia, sono state svolte alcune radiografie sulla salma, che risulta ancora incompleta, soprattutto nella zona del torace. Gli esiti confermano che il corpo apparterebbe ad un individuo di sesso maschile, indicativamente sulla sessantina, come suggerito dalla verifica della densità ossea. Sarebbe rimasto nel bosco, esposto alle intemperie e all'azione degli animali selvatici, per alcune settimane. Nei prossimi giorni saranno svolti esami tossicologici sui tessuti ed ulteriori verifiche sul cranio. Le indagini sul posto non sono tuttavia terminate. È stato richiesto l'intervento delle unità cinofile della Polizia scientifica per battere a fondo l'area boscosa.

### NUOVI VANDALISMI

## Scritte no-vax a Chiavari

Nuove scritte no vax a Chiavari dove sono state imbrattati l'hub vaccinale, la sede della Cgil, il circolo del Pd e le scuole Mazzini Est. «Il secondo gesto gravissimo in un mese: a inizio febbraio le scritte no vax sugli scuolabus comunali, oggi sono stati imbrattati i muri di Palazzo Ferden, sede dell'Hub vaccinale, l'ingresso della Cgil, le vetrine del circolo del Pd e le scuole Mazzini Est», scrive in una nota il sindaco di Chiavari facente funzioni, Silvia Stanig.

«Ribadisco: non è il modo per veicolare il proprio dissenso, condanniamo questo atto ingiustificabile». L'amministrazione e le forze dell'ordine stanno provvedendo a visionare i filmati delle telecamere presenti in città per identificare gli autori dell'atto vandalico.

### PIEMONTE

#### LE INDAGINI DEI CARABINIERI

## Biella, scoperti «furbetti» del reddito

■ Dopo la maxi truffa di intere famiglie ruinesi che percepivano indebitamente il reddito di cittadinanza, continuano le attività delle forze dell'ordine per contrastare il fenomeno dei «furbetti». Questa volta le indagini dei carabinieri hanno toccato il territorio di Biella: qui è stata denunciata una 25enne che avrebbe percepito per mesi il reddito di cittadinanza senza averne diritto. La giovane infatti, nubile e disoccupata, aveva omesso di essere convivente con altra persona regolarmente stipendiata. Le verifiche ed i riscontri effettuati dai militari della compagnia di Biella hanno però consentito di appurare che la 25enne aveva dichiarato il falso per ottenere i soldi del reddito. La donna è stata denunciata alla Procura della Repubblica di Biella. L'ennesimo episodio, scoperto grazie ai controlli sul possesso dei requisiti per avere diritto al reddito, che ancora una volta svela le falle presenti nel sistema che, a detta di alcuni, avrebbe dovuto «abolire la povertà».

#### UN DEBITO COME MOVENTE

## Decapitato a Torino, inizia il processo

■ È cominciato ieri in corte di Assise a Torino il processo per l'omicidio del lavapiatti Ibrahim Mohammad, 25 anni, originario del Bangladesh, trovato decapitato nella sua abitazione torinese l'8 giugno dello scorso anno. L'imputato è un suo connazionale, il 25enne Mostafà Mohammed, anch'egli lavapiatti e residente a Rosta. La polizia lo aveva fermato due giorni dopo il delitto. Secondo gli inquirenti, il movente sarebbe la mancata restituzione di una somma di denaro, pari a poche migliaia di euro, per un matrimonio mai avvenuto. L'accusa, rappresentata dai pubblici ministeri Marco Sanini e Valentina Sellaroli, è di omicidio aggravato. Durante l'udienza, l'imputato ha fornito una ricostruzione alternativa e il suo avvocato, Nadia di Brita, ha chiesto che venga svolto un esperimento giudiziario. In apertura di udienza la corte ha respinto la proposta del legale di sollevare due questioni di legittimità costituzionale su dei passaggi della procedura. Il processo è stato aggiornato al 10 marzo.

### TORINO

## Oltre un miliardo per la Metro 2

Giretti a pagina 3

### CUNEO

## Educazione finanziaria Ghisolfi in Senato

Servizio a pagina 5

**RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.**  
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app  
FREETO

CONTO ALLA ROVESCIA PER IL 31 MARZO, FINE DELL'EMERGENZA

# Covid, verso la normalità Il Piemonte è «ottimista»

*I dati sulla pandemia ancora in miglioramento: scendono ricoveri e morti, positività ferma al 6,3%*

Salvatore Ardini

■ Si guarda con ottimismo alla fine dell'emergenza Coronavirus, confermata nei giorni scorsi dal premier Draghi al 31 marzo. Ieri i dati piemontesi della pandemia hanno confermato ciò che da mesi molti analisti ripetono in tv e sui giornali: il peggio è decisamente alle spalle, ed il momento di un ritorno alla normalità è giunto da tempo. Lo dimostra, appunto, quel 6,3% indicato come tasso di positività ai tamponi: significa che dei 34.787 tamponi eseguiti ieri in tutta la regione, appena 2.192 sono risultati positivi al Coronavirus. Il vero dato significativo, che conferma una tendenza già avviata da diverse settimane, è quello su ricoveri e morti: i ricoverati in terapia intensiva sono appena 43, in diminuzione dalla giornata precedente, mentre nei reparti ordinari ci sono 1.072 pazienti positivi al Covid (anche qui, -46 rispetto al giorno prima). «Il Governo è consapevole del fatto che la solidità della ripresa dipende prima di tutto dalla capacità di superare le emergenze del momento - ha annunciato il Presidente del Consiglio Mario Draghi -. La situazione epidemiologica è in forte miglioramento, grazie al successo della campagna vaccinale, e ci offre margini per rimuovere le restrizioni residue alla vita di cittadini e imprese». Dal 31 marzo, quindi, «non sarà più in vigore il sistema delle zone colorate. Le scuole resteranno sempre aperte per tutti: saranno infatti eliminate le quarantene da contatto. Cesserà ovunque l'obbligo delle mascherine all'aperto, e



quello delle mascherine Ffp2 in classe. È intenzione del Governo non prorogare lo stato d'emergenza oltre il 31 marzo» ha concluso il premier. Una fine dell'emergenza che in Piemonte passa dalla disattivazione proprio di quell'Unità di Crisi che per

26 mesi consecutivi, ogni giorno, ha comunicato i numeri del Coronavirus sul territorio. Una struttura che da inizio 2020 si è trovata a gestire situazioni diverse ed al tempo stesso critiche: dall'iniziale ricerca delle mascherine allo smistamento dei pazienti nei vari

ospedali. Sembra invece destinato a rimanere in piedi anche dopo il 31 marzo il Dirmei, dipartimento interaziendale per le malattie ed emergenze infettive che nel corso dei mesi ha guadagnato rilevanza proprio in sfavore dell'Unità di Crisi. C'è poi un'altra novità per il

sistema sanitario piemontese pronta a diventare operativa con la fine della pandemia: l'Azienda Zero, super Asl varata formalmente nei giorni scorsi e in attesa di un provvedimento legislativo per correggere la procedura di nomina del direttore. Ciò che sicuramente resterà sul nostro territorio dopo l'emergenza Covid infine sarà la nuova centralità data dalla Regione alla sanità territoriale: grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con un investimento complessivo di 214 milioni di euro sorgeranno in Piemonte 91 Case di comunità, 29 Ospedali di comunità e 43 Centrali operative territoriali. «La pandemia ci ha insegnato che sulla sanità non si taglia, si investe - sono state le parole del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio -. Ed è quello che stiamo facendo con un piano senza precedenti che ci permetterà di creare l'ossatura di quella medicina territoriale che in Piemonte manca e di cui l'emergenza sanitaria ci ha mostrato tutte le criticità. Dal 2014 non si aumentavano posti letto sul nostro territorio e oggi torniamo a farlo rendendo sempre più vicine ad ogni cittadino piemontese le migliori cure che possiamo garantire». Una decisiva inversione di tendenza rispetto ai tagli degli anni precedenti, frutto senza dubbio della lezione imparata a caro prezzo durante la pandemia.

## OMICIDIO A TORINO

### Clochard ucciso, indagato un rumeno

Possibile svolta nel caso del senzatetto deceduto dopo un pestaggio la scorsa domenica sera a Torino. Risulta infatti indagato l'uomo nominato dalla vittima prima di morire, un altro clochard. Per il pm il reato ipotizzato è di omicidio preterintenzionale. La vittima, Andrei Danila, era un clochard 53enne di origini romene: il decesso è avvenuto domenica sera all'ospedale di Rivoli, dove è stato trasportato dopo l'aggressione. Ad iscrivere il connazionale del senzatetto nel registro degli indagati è il pm Rossella Salvati, che coordina le indagini dei carabinieri. L'autopsia eseguita sul corpo della vittima ha confermato che il 53enne, che viveva in una baracca a Collegno, in provincia di Torino, è stato ucciso a mani nude. La perizia autoptica ha evidenziato una rottura delle laringe, probabilmente dovuta ad un tentativo di strangolamento, la rottura della vertebra cervicale e un'emorragia interna causata dalla rottura della milza per i calci e i pugni presi. Secondo il medico legale non sarebbe stati usati corpi contundenti. Il senzatetto indagato si è reso irreperibile ed è al momento ricercato dai carabinieri.

## Una nuova convenzione triennale

# Donazione di sangue, patto tra Piemonte e associazioni Regione al lavoro anche sulla carenza di personale

■ Coinvolgere medici e infermieri dipendenti delle aziende sanitarie in attività aggiuntiva a tariffe orarie predefinite; avviare il reclutamento di medici laureati non specializzati nell'ambito dei servizi trasfusionali; sensibilizzare i direttori delle scuole di specializzazione affinché favoriscano la disponibilità degli specializzandi a partecipare alle attività di selezione del donatore; supportare il percorso formativo per medici da dedicare alla medicina trasfusionale incrementando i posti a disposizione nelle scuole di specializzazione in ematologia e in patologia clinica e biochimica clinica. Ed ancora, ridisegnare l'organizzazione della rete trasfusionale e delle unità di raccolta. Sono questi gli obiettivi su cui l'assessorato regionale alla Sanità sta lavorando nell'ambito di un progetto pilota per far fronte alla carenza di personale sanitario impiegato nelle donazioni di sangue. Un problema su cui l'assessore alla Sanità Luigi Icardi era già intervenuto nei giorni scorsi in Consiglio regionale ma su cui è voluto tornare in occasione della firma della convenzione triennale tra la Regione Piemonte e le associazioni e federazioni dei donatori volontari di sangue: Avis, Fidas, Consorzio Amici Banca del Sangue (CABS) e Croce Rossa Italiana. La convenzione stabilisce le modalità delle attività delle associazioni: dalla promozione della



donazione volontaria, all'organizzazione, fidelizzazione e tutela dei donatori, alla gestione di vere e proprie unità di raccolta che affiancano i servizi trasfusionali delle aziende sanitarie in questa attività. «La firma di oggi rappresenta il suggello di una storica collaborazione con le associazioni dei donatori che negli anni ha portato il Piemonte a rappresentare un esempio virtuoso di generosità ed organizzazione della rete trasfusionale» ha commentato Icardi. Parlano invece di «un momento fondamentale per il sistema trasfusionale piemontese» i presidenti regionali di Avis Luca Vannelli, Fidas Dorian Nasì, il vice presidente Cabs Salvatore Chinnicci e il refe-

rente della Croce Rossa Italiana, Matteo Cannonero. «L'intesa - continuano i rappresentanti delle diverse sigle - specificando e disciplinando le pertinenze e le responsabilità di istituzioni e associazioni nel pianificare e gestire in modo coordinato le attività di raccolta sangue, garantisce le basi di una filiera efficiente che, ormai da anni, porta il Piemonte ad essere una delle regioni più virtuose in relazione all'obiettivo dell'autosufficienza nazionale per il sangue intero».

Sono infatti circa 112 mila i donatori piemontesi, che donano in 18 centri trasfusionali e 7 unità di raccolta associative. Una realtà consolidata che anche nel perio-

do della pandemia, nonostante le inevitabili difficoltà, ha saputo garantire il proprio contributo fondamentale non solo per le esigenze degli ospedali regionali ma per sostenere altri territori italiani compensando situazioni di particolare criticità, come nel caso della Sardegna. Un sistema, insomma, che si regge sulla generosità dei donatori volontari, un esercito silenzioso ed altruista.

Sul nuovo progetto della Regione in materia è tornata infine la responsabile del coordinamento della rete trasfusionale del Piemonte Arabella Fontana: «Il progetto - ha spiegato - punta ad ottimizzare i processi organizzativi, assistenziali e strutturali della rete trasfusionale permettendo di valorizzare al meglio le risorse disponibili e superare le criticità, nel perseguimento dell'autosufficienza regionale e nazionale di sangue, emocomponenti ed emoderivati. L'obiettivo è mantenere l'elevato standard quali-quantitativo che caratterizza la nostra regione nella donazione e raccolta di sangue e plasmaderivati ed evitare possibili problemi al sistema sanitario, per le attività ospedaliere e per la cura dei malati che utilizzano medicinali derivati dal sangue, attraverso una collaborazione sempre più stretta con le associazioni, le aziende sanitarie, l'università, i sindaci come rappresentanti del territorio» ha concluso Fontana.

ASL DEL VCO  
S.O.S. Tecnico e Coordinamento Aziendale Nuovo Ospedale  
Esito di gara - CIG 87929056BF  
È stata aggiudicata procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti e degli immobili della ASL del VCO (durata 48 mesi) - Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa - Importo a base di gara: € 4.200.000,00 - Aggiudicatario: costituendo RTI tra SitVerba Srl (mandataria) e Miesci Spa (mandante) - Punteggio 88,59/100 - Ribasso: 32,50% - Importo di aggiudicazione € 2.848.000,00 oltre IVA. - Il responsabile del procedimento - Ing. Mario Mattalia

ESTRATTO AVVISO DI GARA  
EUROPEA A PROCEDURA APERTA  
La Prefettura di Alessandria - P.zza Libertà n.17, cap. 15121 (tel. 0131-310401) indice gara con procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'appalto dei servizi di recupero, custodia e acquisto dei veicoli oggetto di provvedimenti di sequestro amministrativo, fermo e confisca ai sensi dell'art. 214 bis del D. Lgs. n. 285/1992. Il valore complessivo presunto dell'appalto è di € 355.000,00, i.v.a. esclusa. Le informazioni di dettaglio sono illustrate nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, pubblicati sul sito internet dell'amministrazione aggiudicatrice: <http://www.prefettura.it/alessandria>. Le offerte - in lingua italiana - devono essere presentate entro le ore 18.00 del giorno 21 marzo 2022 alla Prefettura di Alessandria. Il bando è stato spedito per la pubblicazione sulla G.U.C.E. il giorno 11.02.2022.  
IL VICEPREFETTO VICARIO  
(Ponta)

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO GIOVANNINI AL SINDACO LO RUSSO

# Trasporti, dal Governo un miliardo per la Metro 2

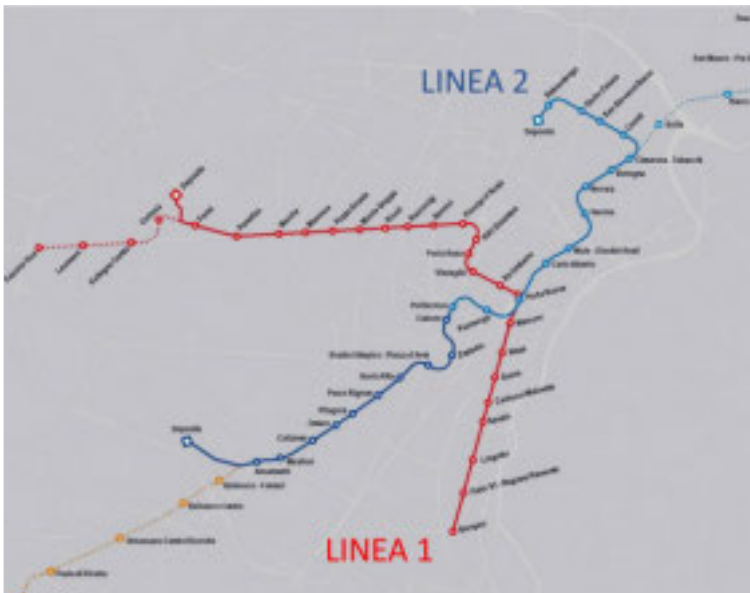
*Oltre nove chilometri per il percorso che toccherà 13 stazioni: a fine 2022 si apre il bando di gara*

Gianni Giretti

■ Si concretizza sempre di più la seconda linea della metropolitana di Torino. Ieri mattina il sindaco della Città, Stefano Lo Russo, ha reso noto che dal Governo è in arrivo un altro miliardo e 21 milioni di euro che, sommati agli 828 milioni già finanziati da Roma andranno a realizzare la tratta Rebaudengo-Politecnico dell'infrastruttura.

Un annuncio che, dopo la richiesta di Palazzo Civico al Governo ed un mese di attesa, è arrivato al primo cittadino torinese dal ministro dei Trasporti Enrico Giovannini. «È una notizia importantissima per Torino - ha commentato Lo Russo -. Da sindaco ho sempre pensato che la linea 2 fosse non solo una risposta strutturale alla richiesta di mobilità della zona nord, ma anche uno strumento di rigenerazione». Si apre quindi una nuova fase verso la realizzazione della linea 2 della Metro: a fine 2022 verrà bandita la gara per la realizzazione della tratta che collega la stazione di Rebaudengo al

Politecnico, un percorso formato da 13 stazioni per un totale di oltre nove chilometri. «L'opera - ha aggiunto il presidente della commissione Trasporti Tony Ledda - potenzierà la capacità di spostamento da e per la città, rendendola più accessibile e sostenibile. Nessuna spesa sarà a carico del Comune, che non avrebbe potuto in alcun modo accedere a un mutuo per sostenere una spesa così importante». Un appalto complessivamente da un miliardo e 850 milioni, pronto a fare gola a molti: non solo alle imprese italiane, ma a realtà da tutto il resto d'Europa e, purtroppo, anche alla criminalità organizzata. «Attiveremo con la Prefettura un protocollo che cercherà di proteggere questo appalto da eventuali infiltrazioni criminali - ha precisato il primo cittadino - e lo faremo sul modello già adottato da Genova per la ricostruzione del ponte Morandi, che è stato virtuoso dal punto di vista dei tempi di costruzione e di protezione di quell'appalto dal malaffare». Dopo la gara si partirà con



i lavori di costruzione delle stazioni: l'obiettivo fissato sulla tabella di marcia è quello di iniziare tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024. Una tabella di marcia che, grazie alle nuove risorse stanziate dal Governo, è destinata ad accorciarsi: prima l'ipotesi per realizzare entrambi i lotti (Rebaudengo-Novara e Novara-Politecnico) era di 13 anni e mez-

zo di interventi, che il nuovo stanziamento permetterà tuttavia di accorciare consentendo di far partire più cantieri in contemporanea lungo tutta la linea. «L'ipotesi - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Paolo Mazzoleni - è di avere tre punti da cui partiranno i lavori. Il primo sarà sicuramente a Rebaudengo, dove verrà messo anche il deposi-



**Un miliardo e 21 milioni di euro annunciati ieri dal sindaco Lo Russo andranno a sommarsi agli 828 milioni già finanziati per realizzare il primo lotto della linea 2 della metro: dalla stazione di Rebaudengo al Politecnico di Torino.**

litico, la linea 2 della Metropolitana si allungherà ancora, inizialmente verso Santa Rita. Una precisa volontà della Giunta che si basa sull'analisi dei carichi di passeggeri nella zona effettuati negli scorsi anni e che potrà portare benefici nell'ottica dei grandi eventi: qui infatti si trovano lo stadio Comunale e soprattutto il Pala Alpitour.

Mentre il Comune avanza, con la collaborazione del Governo, sul fronte della metro 2, si ferma momentaneamente un altro progetto dedicato ai mezzi pubblici di Torino. Sono stati infatti congelati dal Ministero i fondi (222 milioni) per prolungare la linea 12 fino all'Allianz Stadium. Ma, ha precisato l'assessore alla Mobilità Chiara Foglietta «È già stato approvato ed ammesso ai finanziamenti. Quando ci saranno nuovi stanziamenti ci faremo avanti».



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

## La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

## Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

## I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)  
Tel: 0171 734917

# CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY



*Fai viaggiare la tua  
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

[www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com) • [www.pubblicitaautobus.eu](http://www.pubblicitaautobus.eu)

■ Da manuale e per legge. Così l'educazione finanziaria, come disciplina destinata a essere introdotta per disposizione normativa generale nella programmazione scolastica nazionale, riavvia il proprio cammino istituzionale in Parlamento dal Senato. Proprio a Palazzo Madama, la Commissione permanente su Istruzione e Cultura, presieduta dal Senatore Riccardo Nencini, si è riunita nei giorni scorsi a livello di ufficio di presidenza per acquisire i pareri e le opinioni di Magda Bianco, alta dirigente di Bankitalia, e di Beppe Ghisolfi, riconfermato unico rappresentante italiano nel Gruppo mondiale delle casse di risparmio. All'ordine del giorno della riunione, indetta con la modalità della videoconferenza, la ripartenza a tutti gli effetti dei lavori per l'esame unificato delle varie proposte di legge accomunate dall'obiettivo di rendere l'insegnamento finanziario parte integrante dell'ordinamento didattico italiano, evolvendo rispetto all'attuale situazione fondata sullo «spontaneismo» delle iniziative in atto nei territori locali.

L'occasione ha permesso di puntualizzare lo stato dell'arte del livello di alfabetizzazione economica, purtroppo non soddisfacente, esistente nel Paese, e l'importanza di accrescere il suo livello medio su standards europei e Ocse per tutelare il risparmio diffuso degli Italiani dai rischi inflazionistici e per valorizzarlo e promuoverlo, ai sensi della Costituzione, come leva per l'investimento consapevole e la ripresa produttiva del Paese.

Magda Bianco, che in Banca d'Italia è preordinata al settore della difesa e tutela del consumatore risparmiatore, ha sottolineato la rilevanza di una previsione che renda l'educazione finanziaria una disciplina dotata di dignità nell'ambito della più generale materia della già attualmente prevista educazione civica - il che renderebbe la proposta legislativa approvabile in via finale in tempi ragionevoli -, ricordando infine le molte iniziative nazionali e territoriali poste in essere dall'istituto centrale di cui è Governatore Ignazio Vi-



Un momento del collegamento della Commissione istruzione e cultura del Senato



Il Banchiere Beppe Ghisolfi

NUMEROSI GLI INTERVENTI DEI SENATORI PRESENTI

# Educazione finanziaria per legge, Ghisolfi interviene in Senato

*Il Banchiere internazionale e l'alta dirigente della Banca d'Italia Magda Bianco consultati dalla Commissione istruzione e cultura del Senato, presieduta da Riccardo Nencini*

sco. Il Professor Ghisolfi ha riaffermato la valenza strategica di un insegnamento economico finanziario che sia riconosciuto come disciplina didattica con una fisionomia

tutta propria e autonoma e che decorra fin dalle scuole obbligatorie e secondarie di primo grado (ex medie) istituzionalizzando le buone prassi già attive in diversi

contesti geografici. "Per me è un grande onore essere stato ascoltato dalla Commissione Cultura del Senato insieme a Magda Bianco, dirigente di Bankitalia - ha commentato

Ghisolfi subito dopo l'intervento in Commissione - Ho iniziato ad occuparmi di educazione finanziaria venticinque anni fa tenendo lezioni nelle scuole. Ancora oggi

incontro più di mille studenti l'anno in vari istituti d'Italia. Credo davvero che l'educazione finanziaria debba essere inserita come materia obbligatoria nelle scuole come avviene in vari stati del mondo. E' un primo passo molto significativo, ringrazio i senatori Dario Damiano, Marco Perosino e Mauro Marino che da sempre hanno sostenuto la mia battaglia. Nei prossimi giorni, tra l'altro, uscirà il mio libro che tratterà proprio di educazione finanziaria e che si intitolerà "Abbecedario" edito dalla casa editrice Aragno e dedicato agli studenti".

VM

BUONE PROVE PER UNDER 18 E 16. DOPPIO MATCH ACADEMY NETWORK CON DOGLIANI E VILLANOVA MONDOVI

# Le giovanili della Cuneo Granda Volley a pieno regime

■ Con la ripartenza anche del Campionato Under 14, l'attività della Granda Volley Academy, la cantera della Cuneo Granda Volley, riprende a pieno regime. Buone prove per le squadre Under 18 e Under 16 che continuano il cammino imbattute, emozioni anche sui campi dei due 'derby' dell'Academy Network con le società Vbc Dogliani e Villanova Volleyball. Dopo il primato ottenuto nella prima fase di campionato Provinciale, l'Under 18 Rossa riparte nel Girone 1°-4° posto, Contro le ragazze del P.G.S. El Gall arriva una vittoria netta: Petrelli e Cavallera lasciano a riposto Mangano e Fabbri dopo la bella prestazione contro il Piossasco nel campionato di B2, in cui proprio Fabbri ha siglato 21 punti, top scorer del match, e schierano Testa in palleggio e Giuliano opposto. Durante l'incontro si alternano in campo le atlete biancorosse ma la pressione sulle avversarie rimane costante ed il punteggio non è mai in discussione. Cassini schiacciatrice e Giubergia libero sostituiscono per lunghi tratti Cattaneo e Sposetti Perissinotto. Fanno il loro ingresso in partita anche Faieta per Ulligini e Battistino per Cassini. Proprio Beatrice Battistino, che per la prima volta nel 2022 gioca anche il giro sottorete dopo i problemi fisici che l'hanno frenata, chiude il secondo set con un pregevole attacco. Solo nel terzo set le ragazze ospiti riescono a vincere la tensione della partita e ad alzare il proprio livello di gioco costringendo le 'gattine' a lunghi scambi prima di cedere il punto. Il 3-0 finale è il risultato meritato ed importante per proseguire il cammino nel



Le 'gattine' dell'Under 14 Rossa, vittoriose con L'Alba Volley

girone. Una vittoria ed una sconfitta per le squadre Under 16. La formazione Rossa ottiene l'intera posta in palio con le rivali del Volley Centalto. Partita a senso unico con un buon atteggiamento propositivo delle ragazze che entrate tutte in campo riescono a dare il proprio contributo. La prossima partita, in trasferta a Montà, segnerà l'avvio della seconda di fase di campionato che porterà alla costruzione della classifica per i playoff del titolo provinciale. Sconfitta esterna, invece, per la squadra Bianca. I parziali sono specchio della gara disputata dalle 'gattine' presso la Libellula Arena di Bra: gara equilibratissima dove la differenza è stata in pochissimi partico-

lari. Consapevoli dell'occasione persa, le cuneesi tornano in palestra per mettere a punto anche i piccoli dettagli. Con la ripartenza del Campionato Under 14 si completa il quadro delle gare biancorosse. Le ragazze di coach Violino, formazione Rossa, sono scese in campo tra le mura amiche contro le ospiti di Villanova Mondovì, squadra appartenente al Granda Academy Network. Partita mai in discussione chiusa con un netto 3-0 in favore delle gatte. Reduce dalla sconfitta in quel di Asti, la formazione Bianca ha affrontato la seconda forza del girone all'Ex Medea 4. Coach Guerriero schiera in partenza Cravanzola, Levico, Ruggiero, Pascale, Shehu, Pio-

vani e Rosso come libero. Le due squadre procedono appaiate fino al 19-18 quando, grazie ad un ottimo turno in battuta, il Savigliano mette in difficoltà la ricezione cuneese e si aggiudica il set. Nel secondo parziale le biancorosse si schierano con lo stesso sestetto vincendo con il parziale 25-23. Nel terzo set in campo Rossi per Ruggiero nel ruolo di opposto. Frazione in salita per infortunio di Rosso: la squadra perde stabilità in ricezione e sicurezza nei propri mezzi. Consentendo alle avversarie di prendere il largo ed aggiudicando il parziale. Nel quarto set le saviglianesi, forti dei due set vinti, giocano in scioltezza e forti di una squadra più equilibrata si aggiudicano anche questo set e l'incontro. Altro derby del 'Network' nel campionato Under 13 con le 'gattine' scese in campo contro le 'leoncini' di Dogliani. Partita mai in discussione, le padrone di casa comandano chiudendo 3-0 in loro favore. Buona prova delle cuneesi che sul piano del gioco hanno fatto intravedere qualche passo avanti rispetto alle prime due giornate. Una vittoria ed una sconfitta anche in I Divisione. Partenza in sordina per le ragazze della squadra Rossa che iniziano la partita in modo fallosi specialmente in battuta. Dopo alcune indicazioni dalla panchina, le ragazze riprendono in mano il gioco e vincono il primo set in volata. Nel secondo e terzo parziale cresce la fiducia nella squadra che si porta a casa l'intera posta in palio mostrando un bel gioco con azioni di qualità. Brutta partenza anche per la formazione Bianca con un primo set caratterizzato da diversi errori di ricezione che hanno influito sul rendimento in attacco della formazione di Francesconi. Nel secondo e nel terzo set le cuneesi esprimono un gioco efficace che ha permette di controbattere punto a punto le giocate delle avversarie, ma concedendo al Borgonuovo Marene la possibilità di effettuare i break decisivi ed aggiudicandosi l'incontro. Equilibrio di soddisfazioni anche nel CSI con la sconfitta delle Juniores e la vittoria delle Allieve. Al cospetto di un coriaceo e volitivo Villanova Volley, le ragazze di coach Peano offrono una prestazione costellata da numerosi errori e poco carattere. Dopo un buon primo set, nel secondo e terzo set la poca convinzione ha portato a una meritata sconfitta. Buona vittoria, invece, per le biancorosse di coach Guerriero: gara mai in discussione e dominata in tutti i fondamentali.

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI  
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

| TARIFFA MODULO           |                    |
|--------------------------|--------------------|
| COMMERCIALE              | Euro 52,00         |
| FINESTRELLA PRIMA PAGINA | Euro 370,00        |
| FINANZIARIA / LEGALE     | Euro 80,00         |
| RICERCA PERSONALE        | Euro 57,00         |
| ELETTORALE               | Euro 52,00         |
| NECROLOGIE               | Euro 2,00 a parola |
| MANCHETTE PRIMA PAGINA   | Euro 290,00        |
| PARTECIPAZIONI A LUTTO   | Euro 2,00 a parola |

LIMONE PIEMONTE

## Carnevale in maschera sulle piste e premiazione dei costumi più originali sugli sci



In occasione dei festeggiamenti di Carnevale, si svolgerà sulle piste della Riserva Bianca di Limone Piemonte un contest dedicato ai costumi più originali. Nei giorni tra sabato 26 febbraio e martedì 1° marzo gli sciatori potranno sfidarsi a colpi di scatti fotografici per aggiudicarsi il premio in palio destinato alle tre maschere giudicate più belle: una lezione di sci gratuita. Per partecipare è sufficiente seguire le pagine social della Scuola Sci Limone, promotrice dell'iniziativa, mettere un like al post relativo al contest e pubblicare una storia o un post con la propria foto in costume taggando l'account @scuolascilimone. Info: [www.scuolascilimone.it](http://www.scuolascilimone.it).

## RIVOLTA DEGLI AVVOCATI PER LA SCELTA DEL TRIBUNALE

# I giudici non processano i reati che fanno più male ai cittadini

*Rinviati di 18 mesi (con prescrizione quasi certa) i casi di furto, ricettazione, rissa*

**Diego Pistacchi**

■ Li chiamano reati «minori». Sono la maggior parte e sono quelli che toccano più da vicino i cittadini che chiedono giustizia. Ma la giustizia li «assolve» senza neppure processarli. Li avvia a un'archiviazione per prescrizione quasi scontata, disponendone il rinvio per 18 mesi perché i magistrati hanno troppo lavoro da fare, sono pochi e il governo non li sostituisce.

Il grido di dolore arriva dall'Ordine degli avvocati di Genova, che contesta duramente la scelta del tribunale di Genova di rimandare con un ordine di servizio i processi per i reati cosiddetti minori, addirittura di un anno e mezzo. In tribunale a Genova mancano 11 magistrati rispetto all'organico previsto, e la macchina della giustizia decide di rimandare - ma di fatto di far estinguere - circa la metà dei processi. «I reati per cui è previsto il rinvio riguardano il 50% dei fascicoli pendenti davanti al giudice monocratico», conferma Enrico Scopesi, presidente della Camera penale di Genova. E Luigi Cocchi, presidente dell'Ordine degli Avvocati, spiega i motivi della carenza di organico con la mancata sostituzione di quanti sono andati in pensione o hanno ottenuto il trasferimento. La spiega ma non la accetta. E va giù duro: «Si tratta di violazioni inaccettabili in uno Stato di diritto». Perché si nega ai cittadini la possibilità di ottenere giustizia, visto che i processi rinviati riguardano anche e soprattutto reati come il furto (pure se aggravato), la ricettazione, la contraffazione e persino le risse che proprio in questi giorni stanno ottenendo la ribalta della cronaca e destano preoccupazione. I responsabili non verranno probabilmente mai processati (negando loro anche il diritto a un'eventuale assoluzione con formula piena), perché i tempi della prescrizione in questi casi sono molto brevi e un rinvio di 18 mesi comporta quasi inevitabilmente l'archiviazione del procedimento. «È un'amnistia mascherata», taglia corto Vittorio Pardini, vicepresidente degli avvocati genovesi.

La situazione è prospettata come una vera e propria emergenza. Si tratta di un problema comune a molti tribunali, ma Genova ha una prerogativa che rischia di aggravare tutto. Il processo per il crollo Morandi, partito dopo indagini già lunghissime

e complesse, è sotto gli occhi di tutti, ha un'attenzione mediatica molto forte e assorbe quasi interamente il lavoro di molti magistrati. Non è certo l'unico caso che sta a cuore a Palazzo di Giustizia, ma certo secondo gli avvocati rischia di distogliere energie e risorse dagli altri casi.

Scegliere di rinviare così a lungo (in concreto di non celebrare più) la metà dei processi è «una violazione dell'obbligo dell'azione penale», tuonano i legali. La questione è al centro di un

confronto tra avvocati e magistrati, tutti cercano una soluzione e la proposta avanzata dai legali è diretta. Ovviamente rivolta a quel governo che non sta risolvendo il problema. «Abbiamo presentato una delibera che preveda che i magistrati sostituiti non lascino il proprio posto fino a quando non arriverà il nuovo collega», conferma Alessandro Vaccaro, presidente dell'Unione forensi liguri e componente dell'organismo congressuale forense. Perché comunque sì, l'organico della magistratura



non è carente solo a Genova, ma in altre città che vivono la stessa emergenza non è stato deciso, con un ordine

di servizio, si rinviare la giustizia e, in molti casi, di non amministrarla mandando in archivio i processi.

## Super lavoro che rischia di essere vanificato

## Ma la polizia locale continua a combattere il «falso»

■ Il bilancio parla di 36.883 occhiali da sole, 2.993 giocattoli, addirittura 85 kg di sacchetti. Tutti materiali sequestrati. Tutti non conformi alle normative vigenti, se non - in certi casi - pericolosi per la salute. Sono solo alcuni dei numeri estrapolati dal report dei controlli in materia di anticontraffazione che la Polizia Locale ha effettuato nel 2021. Attività che tra l'altro rischia di essere vanificata proprio dai rinvii dei processi ai responsabili, perché i reati vengono spesso annoverati tra quelli «minori».

A svolgere le verifiche sono gli operatori dell'Utc (Nucleo Territoriale Controllo Attività Economiche-Unità Territoriale Centro, ex Nucleo Polizia Commerciale) e gli agenti del Goac, il Nucleo Operativo Anticontraffazione del Reparto Sicurezza Urbana, in attuazione al progetto finanziato da Anci e denominato «Nella rete del falso», a cui il Comune di Genova ha aderito su proposta del Comune di Milano. Obiettivo del progetto, nato nel 2021: realizzare azioni di contrasto alla contraffazione e di promozio-

ne della cultura della legalità. Lo sviluppo delle azioni previste nel solco dell'iniziativa ha visto la polizia locale genovese intensificare i controlli in un ambito - quello di contrasto alla contraffazione - su cui già amministrazione comunale e polizia locale già avevano posto particolare attenzione. Tra gli obiettivi progettuali, anche lo scambio reciproco di informazioni ed esperienze - anche tramite scambi di personale - con i colleghi di Milano per il contrasto alla commercializzazione di prodotti illeciti e per il miglioramento dell'efficacia degli interventi preventivi e repressivi. Per rendere la cittadinanza maggiormente consapevole di quanto l'acquisto di prodotti contraffatti sia dannoso sotto molteplici punti di vista, è stato inoltre redatto e distribuito in 1500 copie un opuscolo informativo che riporta il nome del progetto.

«Quando parliamo di contraffazione - spiegano Giorgio Viale, assessore alla sicurezza e alla Polizia Locale, e la collega al Commercio Paola Bordilli - dob-

biamo sempre tenere a mente le pesanti ripercussioni sulla salute, la sicurezza e anche l'economia. Pensiamo, ad esempio, ai danni a tutte le imprese del Made in Italy, ai posti di lavoro sottratti alla collettività per favorire il commercio illegale, alle minori entrate fiscali per le casse dello Stato a fronte di profitti da miliardi di euro per l'industria del falso e la criminalità organizzata che spesso la gestisce. Tutelare i nostri marchi e la salute dei cittadini è un dovere della politica e delle forze dell'ordine». Nell'ambito del progetto «Nella rete del falso», gli interventi si sono concentrati su tre filoni: controlli sulle attività commerciali in sede fissa, attività commerciali su aree pubbliche munite di autorizzazione/licenza e ambulantisti privi di autorizzazione/licenza. Unendo i report dell'attività di Utc e Goac, risultano in totale 285 operazioni, 109.491 pezzi sequestrati e 48 denunce. Spicca lo smantellamento di quattro laboratori abusivi, tutti ricavati in appartamenti siti nel centro storico e gestiti da persone di origine straniera.

## STRUMENTO INDISPENSABILE ALLE INDAGINI

## Dalle telecamere la speranza di catturare il rapinatore del tabaccaio

## Genova ricorda Pertusio, il suo primo sindaco Dc

Un parterre di eccezione sarà presente alla prima uscita in pubblico del libro scritto per De Ferrari Editore dall'avvocato Aurelio Di Rella Tomasi di Lampedusa, già presidente dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Genova, sulla figura di Vittorio Pertusio, avvocato e primo cittadino Dc di Genova dal 1951 al 1960 e dal 1961 al 1965. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle ore 16, nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi (accesso solo con Green Pass e previa prenotazione) e farà seguito alla cerimonia di intitolazione di via Vittorio Pertusio che in mattinata sarà celebrata nell'area di corso Sardegna dove era sito il mercato ortofrutticolo, trasformato in centro di aggregazione sociale ricco di prestigiose attività commerciali.

A moderare l'incontro sarà Mario Mascia, avvocato e capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, e in scaletta sono previsti, dopo il saluto dei familiari di Pertusio, anche gli interventi del sindaco di Genova Marco Bucci, del sindaco di Quiliano Nicola Isetta e dell'ultimo segretario della Dc genovese dal 1986 al 1992, Gianni Vassallo.

■ È stato legato con due fascette di plastica dopo essere stato tramortito con un colpo del calcio della pistola in testa il tabaccaio di via Porta Soprana che mercoledì è stato rapinato da un bandito solitario.

Il rapinatore, un italiano, che aveva in mano una pistola giocattolo (ad accorgersene sarebbe stato lo stesso titolare della tabaccheria durante la colluttazione), dopo aver svuotato la cassa, è fuggito in direzione porta Soprana. Il bottino ammonta circa 3 mila euro, dalla cassa sono stati presi anche i biglietti del bus.

Ad assistere alla colluttazione è stato un cliente del tabaccaio che stava entrando nel negozio mentre era in corso la rapina: ha visto il bandito fuggire e ha soccorso la vittima che aveva una ferita alla testa. Oltre alla testimonianza della vittima e del cliente, fondamentale è l'analisi, in corso, delle telecamere, che dovrebbero aver ripreso la direzione di fuga del malvivente. Le indagini sono affidate alla sezione rapine della squadra mobile insieme agli investigatori del commissariato Centro.

## MIGRANTI E DELINQUENTI

## Il fallimento dei buonisti che ora girano la frittata

**Diego Pistacchi**

■ Hanno provato a gridare al razzismo e all'intolleranza. Gli è andata male, perché è venuto fuori che gli «incappucciati» che avevano dato «l'assalto» al centro per minori migranti del Righi non erano affiliati alla sezione Lanterna del Ku Klux Klan, ma alcuni coetanei esasperati, vittime di aggressioni, minacce e rapine perpetrate proprio dai bravi ragazzi accolti per motivi umanitari. Bravi ragazzi che, non paghi, hanno continuato a usare i loro metodi, girando armati di spranghe e coltelli, sbarrando anche la strada a una mamma che andava a prendere il proprio figlio all'asilo. Un'azione che subito si è cercato di «ridimensionare», perché in fondo non hanno pestato la donna, l'hanno «solo» spaventata, costringendo anche la maestra a sbarrare le porte dell'asilo. Mica hanno fatto nulla di male.

Dopo tutto ciò che continua ad accadere ci si aspetta che quantomeno venga messo in discussione il sistema pagato - pagato, non volontario sospinto solo da un anelito di umanità e generosità - per gestire questi ragazzi. Magari si potrebbe ripensare a maggiori controlli, a una revisione degli incarichi a chi ha in «cura» questi minori. Invece il problema diventano le «baby gang», la colpa è della società e persino del Comune. Anche Enrico Costa, presidente del Ceis, in un'intervista al *Secolo XIX*, cerca l'attenuante: «Il sistema dell'accoglienza è debole e ci sono pochi posti in comunità, un centinaio di ragazzi sono rimasti fuori e sono finiti in albergo». Ma il sistema dell'accoglienza è quello che hanno sempre difeso e che non si potesse accogliere tutti è il concetto che hanno sempre rifiutato i buonisti. Senza dimenticare che i ragazzi con le spranghe che aggrediscono e rapinano i residenti, sono proprio quelli che stanno nelle comunità. Questa volta non parla più di razzismo e di intolleranza neppure don Giacomo Martino, capo dell'ufficio Migrantes. La colpa però non la dà certo alle cooperative che dovrebbero gestire questi ragazzi: «Non hanno mezzi, firmano contratti al ribasso, sono costrette a farlo e per questo non parlano».

Tutti vittime. Nessun colpevole se si scopre che la violenza è sistematica, provocata e reiterata dai minori migranti. Allora la colpa è del sistema, della società, del Comune. Sì, si solleva l'allarme sicurezza. Addirittura il capogruppo 5 Stelle a Genova imputa al sindaco Marco Bucci il fallimento della sicurezza. E intanto il candidato sindaco suo e del Pd insiste per togliere e destinare ad altro i soldi della sicurezza e delle telecamere, perché «la repressione deve essere l'ultima scelta». Nessuno tocchi Caino. E Abele la prossima volta impari a difendersi puntando sull'educazione, sull'inclusione, sul dialogo con il fratello. È colpa della società del Paradiso Terrestre anche il primo omicidio della storia.



**IL GRUPPO GRENDI**  
ha investito moltissimo  
in sostenibilità ambientale

CITATI ITALMATCH, RELIFE E GRUPPO GRENDI

# Il Sole mette in luce le eccellenze green della Liguria

*Nell'inserto in edicola oggi focus sulle aziende che investono in sostenibilità*

■ Aziende alla prova sostenibilità, anche in settori difficili come automotive, tessile, chimica o marittima. Il Rapporto Nord Ovest in edicola oggi, con Il Sole 24 Ore, in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta punta il focus di apertura sugli sforzi messi in campo da parte delle aziende per migliorare i processi produttivi, ridurre le emissioni, garantire riforimenti energetici green. «Oggi le aziende hanno raggiunto la piena consapevolezza del tema ambientale - sottolinea al Rapporto Nord Ovest Mario Calderini della School of management del Politecnico di Milano - e il 2022 sarà l'anno decisivo per lavorare sulla questione dell'impatto sociale. Un ambito in cui anche le Pmi potranno far valere il loro peso». L'ultima indagine Istat in questo settore rivela come in media un'azienda su tre, anche a Nord Ovest, abbia una sensibilità alta sul tema della sostenibilità, a cominciare dall'ambiente. Il valore più alto lo registrano in media le imprese con oltre 250 addetti (84,2%), con una media che però supera il 66% e che vede l'area del Nord Ovest d'Italia di un paio di punti sotto la soglia di attenzione registrata per le imprese delle altre aree. Sul fronte del benessere lavorativo la percentuale di attenzione da parte delle imprese è di un paio di punti più alta, nonostante il Nord Ovest registri una media leggermente più bassa. Su questo fronte il Rap-

porto Nord Ovest del Sole 24 Ore punta i fari in particolare in Liguria, dove all'interno del Comitato piccolo di Confindustria Genova è nato il gruppo Prodotti chimici ed energetico petroliferi, una compagine che attualmente conta 54 aziende hard to abate di ogni dimensione e trasversali a più settori merceologici, le quali, in tema di sostenibilità, stanno lavorando su diversi progetti: sul rischio dinamico, sulla riduzione della Co2, sul trattamento delle acque reflue con recupero energetico e riutilizzo dei cascami energetici. Il settore dei trasporti marittimi rientra tra quelli considerati ad alta emissione di inquinanti, ma il gruppo genovese **Grendi** che trasporta merci in container, via mare e su gomma, da e verso la Sardegna, è il primo operatore marittimo italiano ad essersi trasformato, a giugno 2021, in società benefit e ad aver avviato il processo per ottenere la certificazione Bcorp. Poi il caso della **Italmatch**, azienda chimica con quartier generale a Genova che punta ad arrivare in Borsa entro 3-4 anni e che sta incrementando la sostenibilità dell'impresa. L'azienda, che conta mille dipendenti e 19 stabilimenti, da 18 mesi ha varato una politica di gruppo che prevede investimenti per la realizzazione di prodotti che abbiano sempre minori emissioni di Co2 e per puntare su applicazioni sempre più circolari. Segue

anche numerosi progetti di ricerca, alcuni dei quali europei, che prevedono anche la costruzione di impianti pilota, per realizzare i quali sono previsti investimenti aggiuntivi per circa 50 milioni.

Infine il caso aziendale di **Relife**, gruppo genovese specializzato nella raccolta, nella trasformazione e nel riciclo dei rifiuti, si prepara a investire 100 milioni di euro nei prossimi due anni per nuove acquisizioni in Italia e all'estero. L'obiettivo è di trasformare l'azienda, che conta già quattro divisioni, 18 siti produttivi e sedi in cinque regioni (Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana e Veneto), in una multinazionale a tutti gli effetti. Logistica. Il Rapporto Nord Ovest rivela che, solo in Liguria, la carenza di autisti di mezzi pesanti si attesti a quota 500. Molti camion, quindi restano fermi nelle rimesse. Le cause di questa situazione sono legate soprattutto al mancato ricambio generazionale. Un fenomeno che ha molte cause: il costo elevato delle patenti, che costituisce una barriera di ingresso alla professione, i ritmi di lavoro stressanti, le code per i cantieri, le attese nei porti congestionati e, non ultimo, un salario che, anche se arriva a 2.200 e 2.500 euro, non compensa spese e disagi. Sulla questione autisti si sta concentrando la **Scuola nazionale trasporti e logistica della Spezia**.

## Lagaccio

### Un Polo integrato Amiu per il super-riciclo



È stato presentato ieri in via Bartolomeo Bianco il Polo Integrato per l'Economia Circolare, progetto che, realizzato da Amiu per conto del Comune, andrà a cambiare completamente quest'area nel quartiere del Lagaccio. Alla presentazione hanno partecipato l'assessore all'ambiente e transizione ecologica Matteo Campora, il presidente del Municipio I Centro Est Andrea Carratù e Tiziana Merlino, responsabile Amiu Genova progetti PNRR. «La scelta di presentare nel quartiere il progetto del futuro Polo Integrato per l'Economia Circolare di via Bartolomeo Bianco è un messaggio chiaro. Vogliamo far comprendere come uno spazio oggettivamente degradato e gestito al limite dell'illegalità possa trasformarsi, grazie all'impegno dell'Amministrazione, del Municipio e della stessa AMIU, in un Centro del Riuso innovativo, sostenibile e, soprattutto, a favore dell'ambiente del nostro territorio, con una più efficace raccolta dei rifiuti e attività di educazione e formazione ambientale», ha detto l'assessore Campora. Nello specifico il progetto prevede due nuclei: a sud, un edificio - che ospiterà il personale Amiu - con la funzione di "portale" all'area del Centro di Raccolta retrostante per il conferimento del materiale riciclabile; a nord, un altro edificio a due piani adibito a Centro del Riuso, posizionato di fronte all'ampia zona verde che sarà rinforzata, dominata dall'olmo esistente. L'accesso al Centro di Raccolta, con cancello carrai, avverrà da via Bianco, attraverso un'ampia viabilità dedicata ad auto e mezzi Amiu. Aggiunge Tiziana Merlino che ha seguito la stesura del progetto: «Nel mondo dell'economia circolare la discarica non esiste, perché il rifiuto non esiste. È il cittadino che diventa il primo anello di una catena virtuosa: attore principe della raccolta differenziata, diventa protagonista del processo circolare potendo portare beni in disuso al Centro del Riuso, dove questi vengono messi a disposizione di altri cittadini che così chiudono il circolo, allungando la vita degli oggetti».



0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo  
grafico® S.p.A.

# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

# C'è una confettura agrimontana per ogni voglia di natura.

1 GUSTO  
AL GIORNO



LE EXTRA  
la nuova ricetta



LA VALORIZZAZIONE  
di una cultivar



LA RICETTA  
classica



MONODOSE  
Per i migliori  
hotel



Offrire il meglio del naturale, offrire la natura stessa e permettere ad ognuno di assaporarla e innamorarsene. Da cinquant'anni agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia per garantire la qualità del prodotto etichettato.



[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it) [f](#) [@](#) [v](#) agrimontana